



# COMUNE DI VILLAGA

PROVINCIA DI VICENZA

Via G. Verdi n. 32 – 36021 VILLAGA  
Tel. (0444)886037 – Fax (0444)886731  
Cod. Fisc. e Part. IVA 00529770240

www.comunevillaga.vi.it  
villaga.vi@cert.ip-veneto.net

Marca da bollo € 16,00  
n. 01160786704313 del 22/03/2017  
(Decreto Interministeriale 10/11/2011 - Art. 3, co. 2)

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
tecnico@comunevillaga.vi.it

## PROVVEDIMENTO UNICO

### N. PU17/03

(Artt. 7 D.P.R. n. 160/2010)

Codice pratica: **03076900244-04052015-1100**

Pratica: **3293**

#### IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- **VISTA** la domanda protocollo n. 2267, presentata, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, in data 25/05/2015 da CRIVELLARO CRISTIAN - P.I. 03076900244, tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto allegato redatto da Ing. BAZZANA ROBERTO con studio professionale in PADOVA, il provvedimento autorizzativo conclusivo, sull'area distinta in catasto al Foglio 17 mappale 192, per eseguire i lavori di **installazione di un impianto a biomassa alimentato a pollina della potenza di 125 kW** in capoluogo - Via Berico Euganea;
- **ACCERTATO** che in forza del ricevimento dell'istanza di cui sopra, l'ufficio SUAP ha provveduto all'attivazione degli endoprocedimenti, coinvolgendo lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Villaga, l'Azienda ULSS n. 8 Berica, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, AVEPA, ARPAV, Vigili del Fuoco;
- **VISTO** il progetto dei lavori che vistato si allega al presente provvedimento;
- **VISTA** l'approvazione del piano aziendale, espresso dal competente dipartimento AVEPA in data 09/01/2017 con nota protocollo n. 736;
- **VISTO** il parere conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, espresso dal competente Comando Provinciale Vigili del Fuoco, in data 23/06/2016 con nota protocollo n. 0010906;
- **VISTO** il nulla osta alla costruzione di linee elettriche in cavo interrato, espresso dal competente dipartimento direzione generale per le attività territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, in data 20/11/2015 con nota protocollo n. 149916;
- **VISTO** la nota prot. n. 6067 del 14/05/2015 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con la quale si comunica che nell' area interessata dai lavori non sussistono vincoli di natura archeologica;
- **VISTA** la certificazione redatta dall'Ing. Bettanella Gabriele iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Padova n. 3956 con studio professionale in Via Frà Domenico Cavalca n. 24 Padova, circa la conformità del progetto alle emissioni in atmosfera e che la verifica in ordine a tale conformità non comporta valutazioni tecnico – discrezionali;
- **VISTA** la certificazione redatta dall'Ing. Cavalletto Alessandro iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Padova n. 4031 con studio professionale in Via F. Petrarca n. 80 PIOVE DI SACCO PD, circa la valutazione previsionale di impatto acustico;

- **VISTA** l'attestazione rilasciata da ARPAV il 16/02/2011 nella quale si riconosce Tecnico competente in Acustica Ambientale l'ing. Cavalletto Alessandro iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Padova n. 4031 con studio professionale in Via F. Petrarca n. 80 PIOVE DI SACCO – PD;
- **PRESO ATTO** che il richiedente ha titolo al rilascio del provvedimento unico poiché proprietario;
- **CONSTATATO** che non è dovuto alcun contributo di costruzione ai sensi della sezione II del D.P.R. n. 380/2001 e della L.R. n. 61/1985;
- **PRESO ATTO** delle dichiarazioni conseguite, adempimenti effettuati e gli atti facenti capo a diverse competenze, per il rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento attivato;
- **VISTO** il decreto del Sindaco prot. n. 6 del 02/01/2017 con il quale è stata conferita la responsabilità dell'Area Tecnica per l'anno 2017 e della titolarità della Posizione Organizzativa quale Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- **VISTO** il D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il D.P.R. n. 380/2001 e successive modificazioni;
- **VISTA** la L.R. n. 61/1985 e successive modificazioni;
- **VISTA** la L.R. 11/2004 e successive modifiche;
- **VISTE** le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro e circolazione;

rilascia il seguente:

**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO  
costituente  
PERMESSO DI COSTRUIRE**

alla ditta CRIVELLARO CRISTIAN con sede a VILLAGA (VI) in Via Conti di Barbarano n. 10/a - P.I. 03076900244, per i lavori di **installazione di un impianto a biomassa alimentato a pollina della potenza di 125 kW** da eseguire sull'area catastalmente censita al Foglio 17 mappale 192 sita in capoluogo - Via Berico Euganea, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente provvedimento e negli atti allegati seguenti:

- Tavola 01;
- Tavola 02,
- Relazione Tecnica,

che ad esso ne fanno parte integrante.

**C O N D I Z I O N I   G E N E R A L I**

1. il presente provvedimento viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli atti, documenti, certificati e dichiarazioni prodotti o acquisiti nel procedimento, corrispondono a verità, in caso contrario è da ritenersi nullo e di nessun effetto;
2. il presente provvedimento è rilasciato facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando;
3. il presente provvedimento è trasferibile ai successori o aventi causa. L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del provvedimento in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di validità del provvedimento;
4. **i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla notifica del presente provvedimento, ed ultimati, con richiesta di certificato di agibilità entro tre anni dalla data di inizio lavori**, ai sensi dell'art. 78 L.R. n. 61/1985 e dell'art. 15 D.P.R. n. 380/2001;

5. la chiusura dei lavori ed il collaudo sono disciplinati dall'art. 10 del D.P.R. n. 160/20101; in caso di mancato rispetto del termine prescritto nel provvedimento, salvo il caso di proroga se assentita, dovrà essere richiesto un nuovo provvedimento per la parte non ultimata;

#### PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI SI DOVRA' PROVVEDERE

- a) alla denuncia delle opere in c.a. ai sensi art. 1 della Legge n. 1086/1971 e successive integrazioni e modificazioni, depositando copia della documentazione all'Ufficio Tecnico Comunale. La non sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 della Legge n. 1086/1971 deve essere certificata per iscritto dal Direttore dei Lavori e la relativa certificazione deve essere depositata all'Ufficio Tecnico Comunale;
- b) a depositare il progetto e relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni per il contenimento e consumi energetici negli edifici ai sensi della Legge n. 10/1991, D.P.R. n. 412/1993, D.Lgs. n. 192/2005;
- c) a trasmettere, ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c) del D.Lgs. n. 81/2008, all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del provvedimento:
- copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99;
  - indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni contenute nel D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).  
In alternativa l'interessato può produrre, **di sua iniziativa**, una copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) dove reperire gli elementi indispensabili e sufficienti per acquisire d'ufficio tale documento.
  - una dichiarazione, da parte del committente, attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9.
- In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.
- d) ad ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente.

#### CONDIZIONI PARTICOLARI

- si prescrive il riconoscimento dell'impianto ai sensi dell'art. 24 paragrafo 1 lettera d) del regolamento CE n. 1069/2009 come riportato al punto 1 della nota Azienda ULSS n. 8 Berica prot. n. 37894 del 26/05/2016 tramite SUAP.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

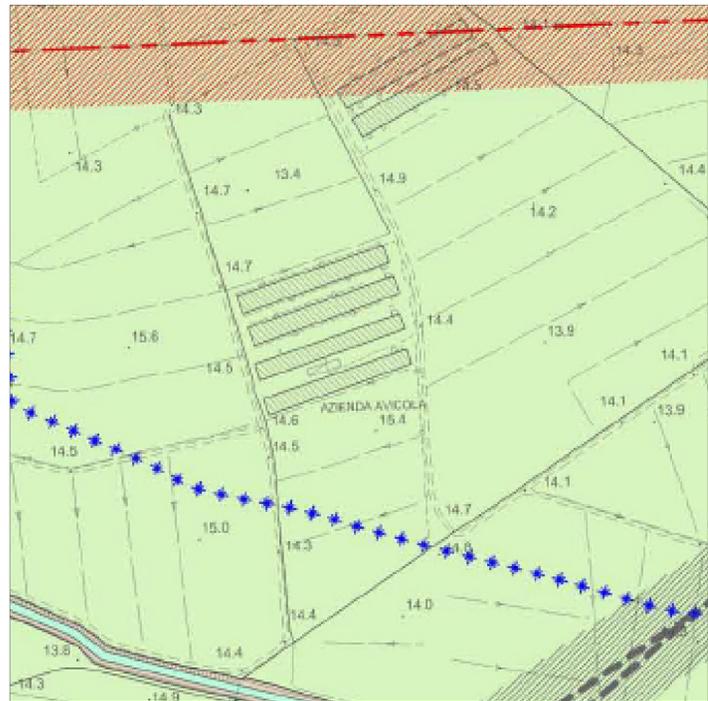
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dello stesso;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica dello stesso.

Villaga, lì 23/03/2017

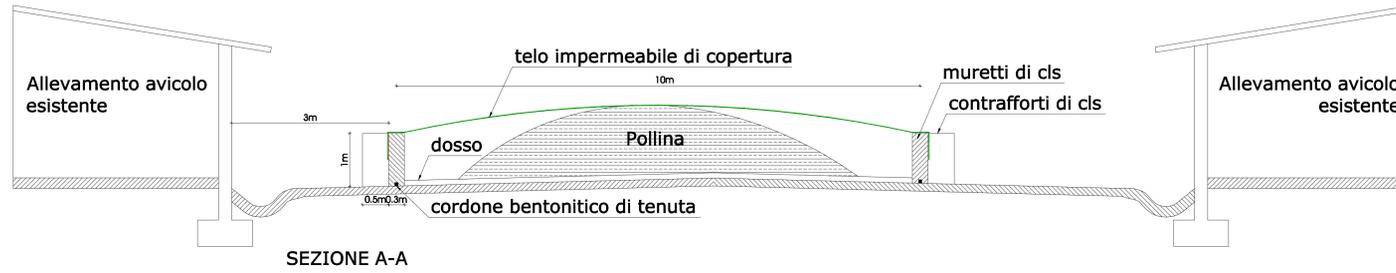
Il Responsabile SUAP  
*Raffaele Anzolin*



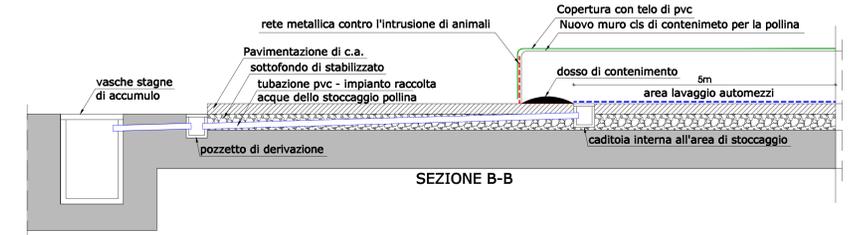
Estratto di mappa catastale 1:1000 Fg.17 particella 192



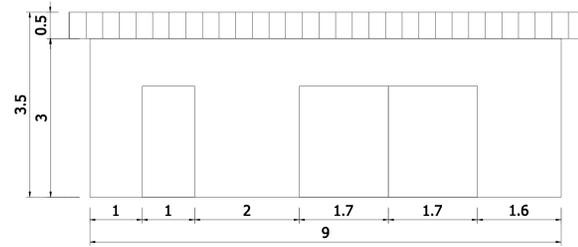
Estratto PRG, 1:2000 Zona E2b



SEZIONE A-A

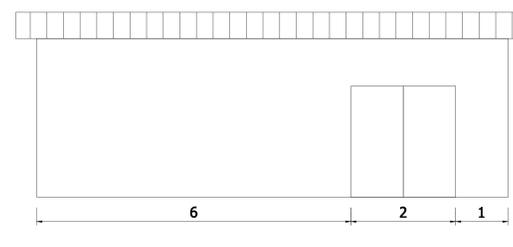


SEZIONE B-B

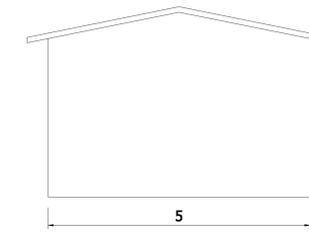


PROSPETTO SUD

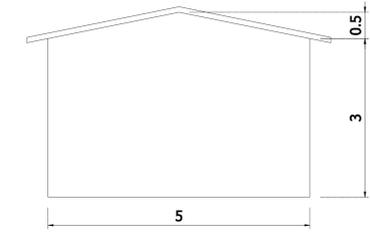
Locale tecnico a protezione dei quadri elettrici della turbina e dell'alternatore



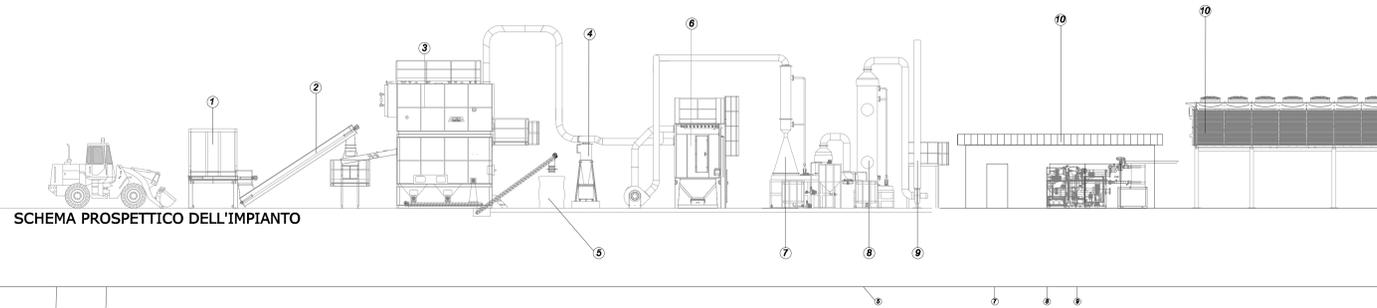
PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST



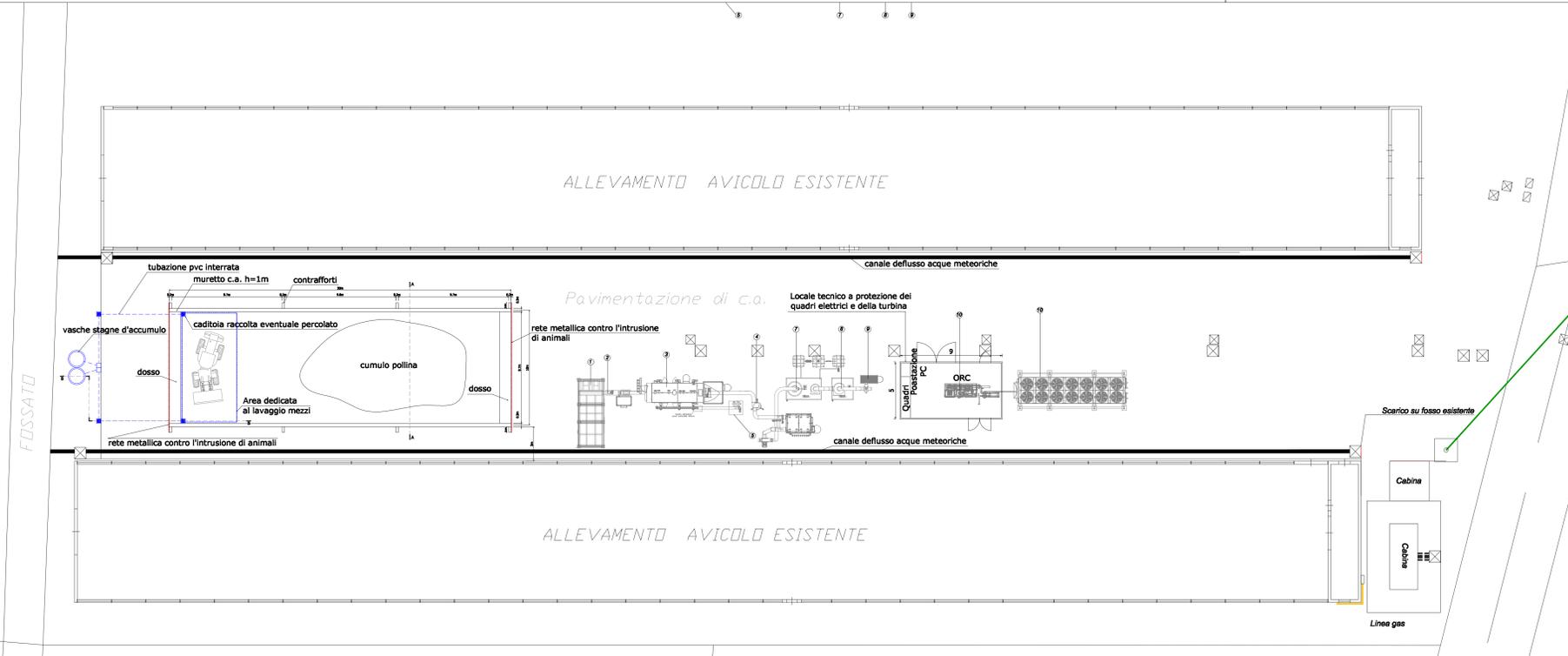
PROSPETTO OVEST



SCHEMA PROSPETTICO DELL'IMPIANTO

LEGENDA

- 1 CASSONE DI CARICAMENTO
- 2 COCLEA DI ALIMENTAZIONE
- 3 FORNO A GRIGLIA E CALDAIA
- 4 MULTICICLONE
- 5 RACCOLTA CENERI
- 6 FILTRI A MANICHE
- 7 QUENCHER VENTURI
- 8 SCRUBBER
- 9 CAMINO
- 10 ORC: TURBINA -ALTERNATORE



Committente  
**Cristian Crivellaro**  
via Core Belvedere 10/A Village C.P. CIVICITRANSARMI

Opere complementari alla realizzazione di un impianto a biomassa di potenza 125kW (combustibile: pollina e stocchi agricoltura)

Iterazione pratica amministrativa  
Studio di progettazione Ing. arch. Roberto Bazzana  
via Nicola Pietrangeli 5, 35138 Padova (PD)  
tel. 0498000076, e-mail: roberto.bazzana@unipd.it

Progetto  
**Esecutivo**

Em.	Descrizione / Description	Data / Date	Emulgato / Drawn	Controllato / Checked	Approvato / Approved
05	Emesso per approvazione	28.02.17	rb	rb	

Descrizione / Drawing title  
**Impianto a biomassa pollina, STATO DI FATTO**

Committente / Job  
15001/02

Data / Date  
31.10.16

Scala / Scale  
---

Tavola N° / Drawing N°  
**PE A/ED 001 5**





**COMUNE DI VILLAGA**  
Provincia di Vicenza

**RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA**  
allegata al P.A.S

**COMMITTENTE:**

**Azienda Agricola Cristian Crivellaro**

**UBICAZIONEDELL'IMMOBILE:**

**Via Berico Euganea, 36021 Villaga VI; foglio n.17  
mappa. 192**

**PROGETTISTA: ing. arch. Roberto Bazzana**

## **INDICE**

<b>1.</b>	<b>1. ELEMENTI TECNICI.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>ASPETTI URBANISTICI.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1</b>	<b>P.R.G.....</b>	<b>4</b>
<b>2.2</b>	<b>P.A.T.....</b>	<b>5</b>
<b>2.3</b>	<b>P.T.R.C.....</b>	<b>7</b>
<b>3.</b>	<b>ASPETTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI.....</b>	<b>8</b>
<b>4.</b>	<b>CARATTERISTICHE DELL'ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA LINEA DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA.....</b>	<b>9</b>
<b>5.</b>	<b>PIANO DI MANUTENZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>6.</b>	<b>PIANO DI RIMESSA IN RIPRISTINO.....</b>	<b>10</b>

## 1. Elementi tecnici

In questa sede ci si limita ad un elenco delle caratteristiche tecniche principali dell'impianto rimandando alla relazione specialistica, ampiamente esaustiva, della impresa che realizzerà l'impianto allegata alla pratica.

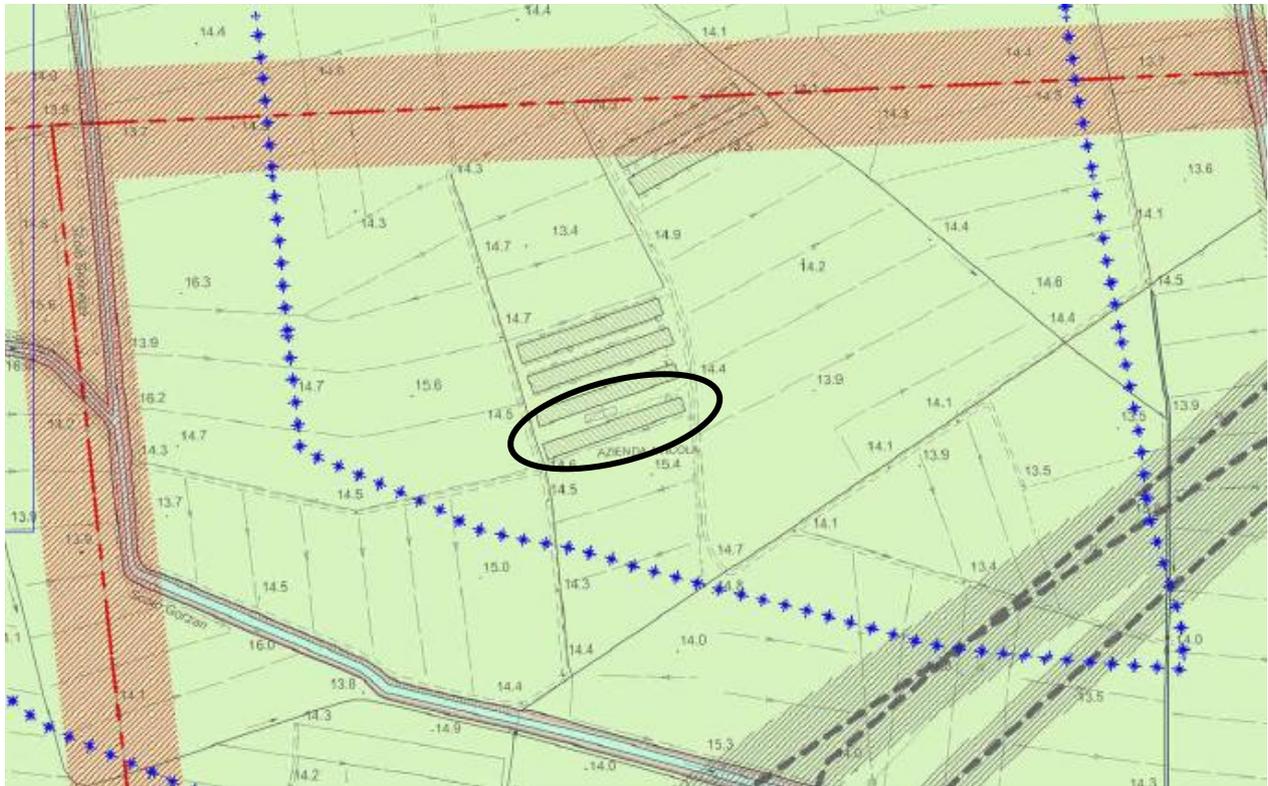
- Trattasi di un impianto a biomassa alimentato con pollina derivante dall'allevamento avicolo e residui di colture erbacee (stocchi di sorgo e mais).
- La potenza termica sviluppata prevista è di 1Mwt
- La potenza elettrica prevista è di 125kWe di cui 99.9 immessi in rete, la quota parte rimanente ad uso delle apparecchiature dell'impianto.
- E' prevista la predisposizione per una rete di teleriscaldamento ad uso dell'attività avicola

Dati base della progettazione dell'impianto

Materiale combustibile da bruciare	Pollina e Biomassa Vegetale	
Potenza termica	1	MWt
	860.000	kCal/h
Produzione di energia elettrica	0,125	MWe
PCI min medio (pollina + stocchi sorgo)	12.000	kJ/kg
	2.866	kCal/kg
Umidità media (pollina + stocchi sorgo)	40	%
Ore di funzionamento Giornaliero	24	h/gg
Ore di funzionamento Annuo	7.920	h/anno
Consumo combustibile	0,30	ton/h
	7,20	ton/gg
	2.376	ton/anno
Ceneri raccolte	16	%
	48,01	kg/h
Quantità di acqua surriscaldata a 170 °C	1200	kg/h
Pressione dell'acqua in caldaia	7	bar
Temperatura acqua surr. output caldaia	170	°C
Temperatura acqua di alimento	55	°C
Temperatura massima focolare	1.050	°C
Temperatura di esercizio	1.000	°C
Portata fumi	3.601	Nm <sup>3</sup> /h
Capacità di stoccaggio impianto	600	ton
Autonomia stoccaggio impianto	83,3	giorni
Rendimento generatore	89	% approx.
Consumo reintegro acqua generatore	0,5	mc/giorno
Consumo acqua uso civile	1	mc/giorno

# 1. ASPETTI URBANISTICI

## 1.1 P.R.G



*Estratto P.R.G.*



L'area interessata dall'impianto e classificata come zona E2b

## 1.2 P.A.T



Estratto della carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Non sono presenti vincoli



Allevamenti zootecnici

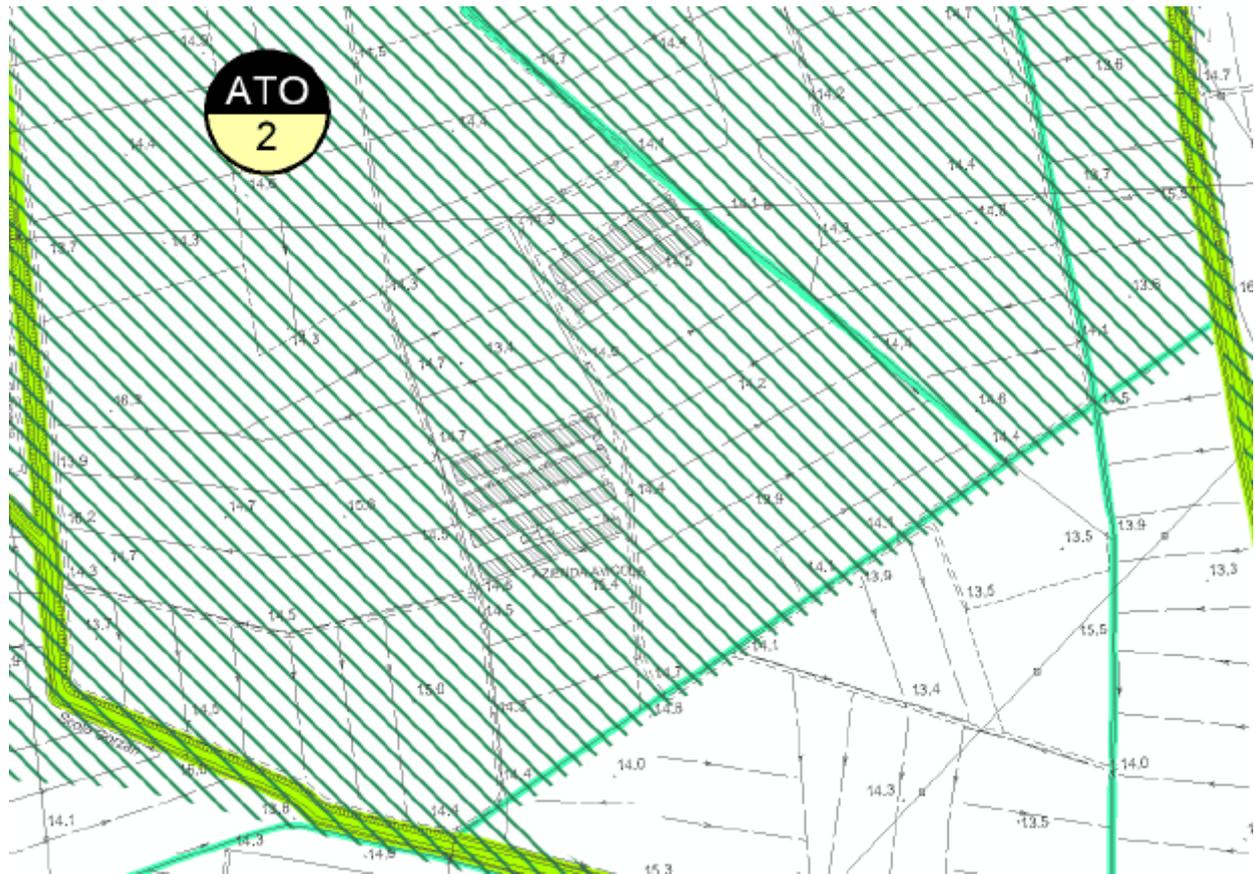
Art. 11

Art. 11

### ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

Il PAT individua gli allevamenti zootecnici potenzialmente intensivi esistenti così come definiti dalla normativa vigente. L'individuazione ha il solo scopo di evidenziare la localizzazione degli allevamenti e dunque non indica nessuna destinazione futura, né ambito di pertinenza, né limite fisico alla nuova edificazione.

Non è prevista alcuna modifica progettuale dell'allevamento



*Estratto della carta della trasformabilità*

L'intervento rientra all'interno dell'Area Territorialmente Omogenea ATO2

ATO n. 2

Ambito della Pianura

Agricolo



Corridoi ecologici del PTRC

Art. 37

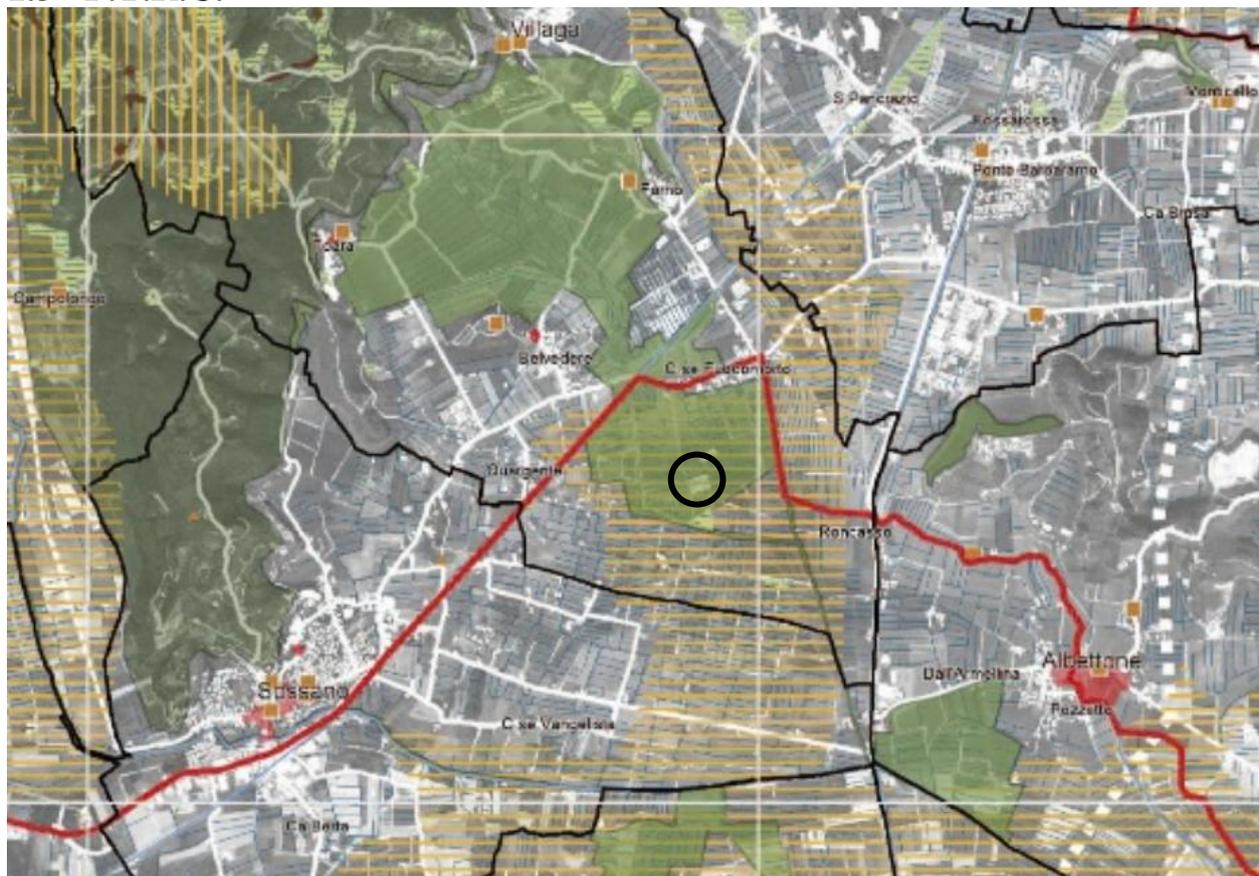
I corridoi ecologici sono costituiti dai principali corsi d'acqua con funzione di collegamento peralcune specie o gruppi di specie in grado di spostarsi, sia autonomamente (animali) che attraverso vettori (piante o parti di esse).

I corridoi ecologici indicati dal PAT sono:

- o Scolo Seonega;
- o Scolo Gorzon;
- o Scolo Siron;
- o Altra idrografia minore.

Gli interventi dovranno prevedere il miglioramento delle aree naturali e in via di rinaturalizzazione esistenti e la realizzazione di neo-ecosistemi naturaliformi, quali zone umide, aree boscate e arbustive, recupero e rinaturalizzazione di ambiti di cava, rinaturalizzazione di tratti di corsi d'acqua, ecc., nonché il mantenimento dei sistemi agricoli e l'incremento della naturalità nelle stesse aree (fasce boscate, costituzione di siepi, filari, prati polifiti, aree incolte). Al fine di garantire l'efficacia della rete ecologica, le opere di nuova realizzazione, sia edilizia che infrastrutturale, dovranno prevedere interventi contestuali e/o preventivi di mitigazione e compensazione – di risarcimento ambientale – in modo tale che, al termine di tutte le operazioni, la funzionalità ecologica complessiva risulti accresciuta.

### 1.3 P.T.R.C.



*Tavola 09 sistema del territorio e della rete ecologica*



L'intervento rientra all'interno dell'Area Territorialmente Omogenea ATO2

## **2. ASPETTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI**

L'area oggetto d'intervento non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico.

In merito alla verifica dell'art.14.9 del D.M. 10.09.2010 (Linee guida ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003) della conterminazione con vincoli e interferenza visiva;

Estratto normativo

*14.9. In attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, il Ministero per i beni e le attività culturali partecipa:*

*a) al procedimento per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;*

*b) nell'ambito dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta per gli impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW, anche qualora l'impianto non ricada in area sottoposta a tutela ai sensi del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;*

*c) al procedimento per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio; in queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in quella sede i poteri previsti 18 dall'articolo 152 di detto decreto; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; per gli altri impianti l'ambito distanziale viene calcolato, con le stesse modalità dei predetti paragrafi, sulla base della massima altezza da terra dell'impianto;*

*d) nei casi in cui, a seguito della comunicazione di cui al punto 13.3, la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica.*

***13.3. Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, le soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione, nel rispetto dei termini previsti dal punto 14.6, di convocare alla conferenza di servizi le soprintendenze nel caso previsto dal punto 14.9, lett. e).***

La comunicazione e la risposta della soprintendenza sono allegate all'integrazione

In riferimento alle opere in oggetto e alla comunicazione del 07/05/2015, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 5823 del 12/05/2015, si comunica che nell'area interessata dai lavori non sussistono vincoli di natura archeologica ai sensi della parte II del Codice né zone d'interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c.1, m) del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), né procedure *in itinere* di accertamento di sussistenza di beni archeologici.

*Estratto della risposta*

### **3. CARATTERISTICHE DELL'ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA LINEA DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA**

La nuova linea elettrica a 20kV collegherà la nuova cabina di trasformazione denominata "TRASFORMAZIONE CRIVELLARO" che avrà la funzione di connettere in bassa tensione (400V - sistema di I Categoria) l'impianto di produzione di energia da fonte "Biomassa" da 99,9kW alla rete elettrica esistente.

La derivazione dalla linea aerea in MT sarà eseguita mediante l'installazione di un nuovo palo metallico ottagonale. Dal palo la linea in MT sarà portata alla nuova cabina di trasformazione tramite un tratto interrato.

Secondo quanto disposto dalla proposta di ENEL Distribuzione relativa alla connessione dell'impianto di energia si prevede l'allacciamento alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/bt collegata in derivazione ad antenna lungo linea MT aerea esistente compresa fra cabina "FOGOMORTO" e cabina "CRIVELLARO".

La cabina di consegna sarà omologata come da specifiche tecniche di costruzione Enel DG 2061 Rev. 07.01 del 10.02.2012 (manufatto cabina, allestimento con scomparti elettromeccanici, accessori di cabina).

Il manufatto cabina e tutti gli accessori saranno cedute a ENEL Distribuzione SPA che, oltre ad inserirla nella propria rete di distribuzione ne avrà la piena gestione e manutenzione.

L'intervento oggetto della seguente descrizione comporta:

- Posa di circa 25 metri di cavo MT interrato in alluminio di sezione pari a 185mm<sup>2</sup> in singola terna su terreno naturale entro tubo in PVC doppia parete da interro;
- Posa di box cabina prefabbricato unificato ENEL DG 2061 - BOX URBANO BX23.55UNI;
- Nuova uscita in cabina secondaria;
- Posa di circa 65 metri di cavo BT interrato in alluminio di sezione pari a 240mm<sup>2</sup> su strada entro tubo in PVC doppia parete da interro.

La nuova cabina sarà costituita da un prefabbricato di calcestruzzo armato; lo stesso presenterà una parte porzione interrata di 0.6m pertanto per la posa si realizzerà uno scavo di 0.7m, e si predisporrà uno strato di calcestruzzo magro dello spessore di 0.1m.

#### **4. PIANO DI MANUTENZIONE**

L'impianto non prevede opere di manutenzione importanti durante la sua vita; necessità però di una manutenzione ordinaria costante che avrà cadenza annuale.

In questa occasione il fermo impianto potrà al più di 30gg e si provvederà alla manutenzione delle seguenti apparecchiature:

- Caldaia
- Turbina
- Apparecchiature di abbattimento

#### **5. PIANO DI RIMESSA IN RIPRISTINO**

L'impianto non presenta un tempo definito di utilizzo. Non vengono realizzate strutture edili permanenti; l'impiantistica è studiata per la permanenza direttamente agli agenti atmosferici; Solo la turbina sarà protetto da un guscio costituito da pannelli sandwich in lamiera metallica e interposto isolante;

Di fatto lo smantellamento dell'impianto costituisce la semplice rimozione delle apparecchiature senza opere di demolizione.

Il costo di smantellamento sarà di fatto coperto dal riciclaggio o dalla vendita delle apparecchiature. I tempi di smantellamento sono inferiori a una settimana.

Padova 26.01.2016

ing. arch. Roberto Bazzana